



## SanitÃ : per conti in rosso, nasce task force per tutelare farmacie, strutture e professionisti

### Descrizione

(Adnkronos) â?? La crisi finanziaria sta colpendo sempre piÃ¹ farmacie, cliniche private, poliambulatori e professionisti sanitari. A pesare sono lâ??aumento dei costi fissi, i ritardi nei rimborsi del Ssn, lâ??inflazione e la ripresa delle riscossioni fiscali, sospese durante la pandemia. Nel settore sanitario questa pressione si traduce in un aumento dei costi energetici e dellâ??inflazione farmaceutica, che portano molte strutture al blocco operativo con Durc (documenti unici di regolaritÃ contributiva) non rilasciati, forniture interrotte e stipendi a rischio. Un quadro descritto da Consulcesi in una nota, nel quale assume un ruolo di assoluto rilievo â?? si legge â?? il Codice della crisi dâ??impresa e dellâ??insolvenza, pienamente operativo dal 2022. Se il Codice viene attivato correttamente, affidandosi ai professionisti del settore, prevede strumenti come la composizione negoziata, il concordato minore e lâ??accordo di ristrutturazione, che permettono di ristrutturare il debito, bloccare le azioni in corso e garantire la continuitÃ operativa, anche in presenza di situazioni molto complesse.

Per rispondere a questa emergenza, Consulcesi & Partners (C&P), network legale specializzato nella tutela dei professionisti sanitari, e Cfi (Crisi fiscale dâ??impresa), struttura specializzata nella risoluzione delle situazioni debitorie, hanno avviato una partnership strategica con il servizio â??Soluzione debitoâ?? ([www.soluzionedebito.com](http://www.soluzionedebito.com)). Si tratta della prima task force legale-fiscale dedicata al settore sanitario, in grado di accompagnare farmacie, cliniche e professionisti nellâ??attivazione degli strumenti previsti dal Codice della crisi, sottolinea Consulcesi. Il servizio nasce dallâ??ascolto costante del mondo della sanitÃ , nostro target di riferimento da oltre 20 anni â?? spiega Bruno Borin, responsabile del team legale di Consulcesi & partners â?? Abbiamo raccolto un vero e proprio grido dâ??allarme: a settembre le segnalazioni di difficoltÃ di farmacie e cliniche sono aumentate del 12% rispetto al trend dellâ??anno. Un dato che deve far riflettere, perchÃ© proteggere la continuitÃ delle strutture sanitarie significa tutelare non solo le strutture e il personale, ma anche i pazienti e i percorsi di curaâ?•. Aggiunge Carlo Carmine, fondatore di Cfi: â??Strumenti come la composizione negoziata, il concordato in continuitÃ o gli accordi di ristrutturazione consentono di ridurre il debito fino al 60â??70% e bloccare immediatamente le azioni esecutive. Con questa partnership li rendiamo finalmente accessibili al mondo sanitario, che non puÃ² permettersi interruzioniâ?•.

Consulcesi cita un caso concreto: una farmacia lombarda con oltre 1,1 milioni di euro di debiti (450mila euro verso l'Agenzia delle entrate, 320mila con l'Inps e oltre 350mila con fornitori e banche) ha rischiato la sospensione delle forniture e dei Dirc, mettendo in allerta il personale. Grazie all'intervento congiunto di Cfi e C&P, è stato avviato un concordato in continuità che ha permesso: il blocco immediato delle procedure esecutive; la riduzione del debito del 65%; il rientro della quota residua in 7 anni; il mantenimento dei 3 posti di lavoro e la piena operatività della farmacia. Oggi la struttura ha recuperato fornitori, rapporto con l'Asl e fiducia del territorio.

??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

### Categoria

1. Salute

### Tag

1. sal

### Data di creazione

Ottobre 9, 2025

### Autore

redazione

default watermark